

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 11 GENNAIO 2009

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

Ore 07.30: Per la comunità parrocchiale

Ore 09.00: MASO Arturo, Angelina, Valentino, Rosa
TESONE Luciano

Ore 11.00: BUGIN Aldo, Berto e Mario
Antonio e Santina

LUNEDÌ 12 GENNAIO

Beato PIER FRANCESCO Jamet

Ore 07.00: Offerente

Ore 10.00/11.30: Adorazione eucaristica dalle suore

MARTEDÌ 13 GENNAIO

Santi GUMESINDO e SERVIDIO martiri

Ore 07.00: Offerente

Ore 10.00/11.30: Adorazione eucaristica dalle suore

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO

San POTITO martire

Ore 07.00: Congregazione imeldina

Ore 10.00/11.30: Adorazione eucaristica dalle suore

GIOVEDÌ 15 GENNAIO

Santa IDA vergine

Ore 07.00: Vocazioni

Ore 10.00/11.30: Adorazione eucaristica dalle suore

VENERDÌ 16 GENNAIO

San ROMEDIO eremita

Ore 07.00: Anime del purgatorio

SABATO 17 GENNAIO

Sant'ANTONIO abate

Ore 07.45: Intenzioni

Ore 18.30: CURTAROLO Sofia

DOMENICA 18 GENNAIO 2009

DOMENICA II^A DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 07.30: Per la comunità parrocchiale

Ore 09.00: CHECCHIN Giulio

Ore 11.00: Per la comunità parrocchiale

- LA COMUNITÀ S'INCONTRA -

INCONTRI DI CATECHESI

Classi primarie: mercoledì alle ore 15.00

Classi medie: martedì alle ore 15.00

A.C.R.: Domenica dopo la messa delle 09.00

PROGETTO GIOVANE: Martedì alle 20.30 in salone

ADULTI: Giovedì sera ore 20.30 in salone

COMITATO SAGRA (anche cuoche): Lunedì alle 20.30

CONSIGLIO PASTORALE: Martedì alle ore 20.30

PICCOLE NOTE: Venerdì dalle 18.30 alle 19.30

GENITORI DI III^A PRIMARIA: Mercoledì alle 20.30

FESTE DEL TEMPO DI NATALE

Possiamo iniziare la nostra meditazione sulla ricchezza di fede che ci ha portato il Natale dalla festa della Madonna Immacolata, "preservata da ogni forma di peccato": doveva essere integra nella sua bellezza, perché doveva diventare la Madre di Dio.

Il Natale ci ha coinvolto in un clima fortissimo di fede fin dalla Messa di mezzanotte preparata dalla veglia. Bello vedere persone di tutte le età premurose e silenziosamente occupare un posto molto per tempo,

senza nessuna fretta. Momenti d'oro di riflessione per inserirsi nel grande mistero della nascita del Figlio di Dio staccati dalle preoccupazioni quotidiane e mettersi in clima di ascolto e di preghiera personale con la Sacra Famiglia. Poi la nostra attenzione è stata portata dalla liturgia a meditare sulla Famiglia di Gesù. Un clima stupendo di fede di preghiera, di armonia tra le tre persone in una povertà sconvolgente, Famiglia veramente piccola Chiesa dove ognuno di noi trova e ha trovato il caldo clima della fede, della preghiera, dell'amore.

La nostra riflessione, illuminati dalla liturgia continua a fermarsi ancora sulla Madonna che essendo madre di Gesù è anche madre di Dio in quanto Suo figlio è anche persona divina oltre che vero uomo. Non viene trascurata la nostra attenzione a coloro che per primi si sono preoccupati di incontrare Gesù: i pastori e i re magi, che sono parte integrante del clima natalizio.

Leggendo i giornali in questi giorni un senso di amarezza avvolge la serenità che tutti avremmo dovuto recepire da questa fonte fortissima di speranza di cui il mondo ha estremo bisogno. Chi non si è commosso in questi giorni davanti a Gesù bambino e non ha sentito che un tempo così bello stava per passare? San Giovanni, apostolo che più degli altri ha scandagliato l'esperienza avuta con Gesù, con dispiacere ha scritto nel suo vangelo: "*Venne la luce vera che illumina ogni uomo, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne tra la sua gente, e i suoi non l'hanno accolta. A coloro che l'hanno accolta ha dato il potere di diventare figli di Dio*". In qualche scuola, certi cosiddetti educatori, hanno preferito non fare alcun cenno al Natale, non solo, ma deformando bellissimi canti molto educativi, togliere il nome Gesù e sostituirlo con un altro vocabolo. Ci vergogniamo di essere cristiani? E l'apostolo Giovanni direbbe anche a noi con la stessa amarezza di un tempo: "Cristo da duemila anni cerca di porre la sua tenda in mezzo a noi e noi ancora non lo vogliamo accettare".

I SEGNI DEL BATTESIMO

"Battesimo" deriva da una parola greca che significa "immersione". In origine infatti chi doveva essere battezzato veniva immerso completamente nell'acqua. Essere immersi nell'acqua significa essere sepolti con Gesù e poi risorgere come lui come nuove creature. Il battesimo è la porta da cui entra nella vita lo Spirito Santo. Questo primo sacramento toglie la macchia del peccato originale e ci inserisce nella famiglia di Dio: la Chiesa.



L'**acqua** che purifica e dà vita. È segno della morte e della risurrezione di Gesù.

Gli **oli sacri** dei catecumeni e del crisma (consacrati nel mattino del Giovedì Santo dal vescovo) ci consacrano re, sacerdoti e profeti. Con la loro unzione diventiamo popolo eletto da Dio per una missione speciale d'amore.



La **veste bianca** è il segno della vita nuova in Cristo Gesù. È nostro impegno portarla senza macchia per la vita eterna.

Il **cero**, acceso al cero pasquale simbolo di Cristo risorto, è segno della luce vera che Gesù porta nella nostra vita.

